



Oggetto: Autorizzazione ISEE – Mancato adempimento nei termini – Asserito ritardo della Segreteria dopo richiesta di aiuto da parte di una studentessa.

La studentessa ... Omissis ... si è rivolta al Garante poiché, a causa del mancato adempimento relativo all'autorizzazione al prelievo dell'ISEE, si è vista infliggere la sanzione di 100 euro quale onere amministrativo.

La studentessa sostiene di essersi rivolta via mail alla segreteria il 23 dicembre 2017, ma di avere avuto risposta solo il 4 gennaio 2018 quando il termine del 29 dicembre era scaduto.

... Omissis ... ritiene ingiusto, per tutto questo, il richiesto pagamento dei 100 euro di mora.

La ricostruzione dei fatti è corretta ed è confermata dalle mail acquisite ivi comprese quelle inviate dalla segreteria.

Tuttavia la richiesta della studentessa non può essere accolta.

Non c'è dubbio che gli studenti possano chiedere aiuto alla segreteria per ogni adempimento, ivi compreso quello relativo all'ISEE.

Ma le date relative sono perentorie, e i termini non possono essere sospesi in pendenza di tali richieste. Nessuna disposizione e nessun criterio di massima in tema di attività amministrativa consentono di ritenere che una mail con richiesta di aiuto possa consentire di adempiere con ritardo a quanto dovuto. L'informativa risulta inoltre molto chiara: nella sezione dedicata del Manifesto degli Studi, pubblicato in data 30 giugno 2017, la scadenza del 29 dicembre è riportata in molti punti e la disposizione secondo la quale "La Dichiarazione Sostitutiva Unica e l'attestazione ISEE non devono essere consegnate in forma cartacea: se non si segue la procedura online il valore ISEE non è ritenuto valido per determinare la fascia contributiva" è evidenziata in un apposito spazio nel testo del documento.

Si deve aggiungere che ... Omissis ..., pur essendo la sua ISEE pronta da ottobre come ella scrive, ha indirizzato la prima mail alla segreteria il 23 dicembre (alle ore 22,24 ben oltre l'orario di lavoro degli Uffici pubblici) e che dunque, considerati i successivi giorni festivi, il tempo a disposizione della segreteria era molto limitato.

La richiesta di pagamento dell'onere amministrativo consegue e non è eliminabile.



Pur tuttavia si ribadisce qui quanto già più volte segnalato, sotto due profili:

1) L'ammontare fisso della mora pari a 100 euro non si giustifica alla luce della necessità di modulare il relativo ammontare secondo il livello di reddito dello studente, come previsto per le tasse universitarie. Si ravvisa in questo una contraddizione e un contrasto con il principio di progressività dell'imposizione tributaria.

2) Molti dei problemi sollevati dagli studenti in relazione alla mancata autorizzazione alla richiesta dell'ISEE potrebbero essere superati da una disposizione che preveda non un'autorizzazione annuale ma un'unica autorizzazione iniziale, al momento della immatricolazione.

Salva ovviamente la possibilità di revoca.

Per gli studenti già iscritti si segnala l'opportunità di una disposizione transitoria che consenta anche a loro, quale che sia l'anno di corso, di rilasciare un'autorizzazione valida ed efficace fino al completamento del corso di studi.

IL GARANTE

Sergio Materia